

Information Literacy Policies in European Universities

Carla Basili
The European network on Information Literacy

Argomenti

La rete EnIL
Le variabili del discorso IL
Le politiche UE per l'Informazione e l'Educazione
IL e processo di Bologna

May 2008

Carla Basili

2

Information Literacy in Europe ?

2001 - C. Basili "Information Literacy: un problema solo statunitense?"

Mentre in Usa e Australia la IL è un problema di politica nazionale fin dal 1989, in Europa è un obiettivo perseguito attraverso iniziative episodiche e frammentate.

EnIL nasce dalla volontà di aprire un discorso europeo in tema di Cultura dell'Informazione.

May 2008

Carla Basili

3

La rete EnIL

La European network on Information Literacy (EnIL) è un progetto di ricerca avviato in Italia nel 2001 per iniziativa del Consiglio Nazionale delle Ricerche.

La rete EnIL conta esperti provenienti da istituzioni di ricerca e accademiche in: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Italia, Olanda, Polonia, Portogallo, Serbia, Slovenia, Spagna, Svezia e Regno Unito.

E' attualmente in corso l'allargamento della rete ad nazioni europee.

May 2008

Carla Basili

4

La rete EnIL

Le competenze presenti attongono alle discipline della Documentazione e della Biblioteconomia.

Nella rete mancano ancora ricercatori nei settori dell'Educazione, della Formazione Permanente e dell'E-learning.

La filosofia che sottende le diverse attività entro EnIL è la condivisione di una comune agenda di ricerca a livello europeo, tesa a conseguire risultati condivisibili e confrontabili.

EnIL è tra i fondatori della International Alliance for Information Literacy.

May 2008

Carla Basili

5

EnIL: obiettivi generali

costituire una sede di aggregazione e dibattito tra esperti della EU25 nel settore della Information Literacy;

concordare entro la rete EnIL una comune agenda di ricerca e le condizioni per condividere metodologie, strumenti e risultati raggiunti dalle singole nazioni;

sviluppare un sistema di valutazione e certificazione delle competenze informative della popolazione studentesca universitaria in Europa;

sperimentare una patente europea dell'informazione (European Information Driving License - EiDL), analoga alla patente europea del computer (EcDL) attraverso progetti pilota nazionali.

May 2008

Carla Basili

6

EnIL: risultati /1

Rilevazione delle competenze della popolazione universitaria in Europa: raccolta dati per gli A.A.2004-05, 2005-06, 2006-07. E' in corso la quarta rilevazione.

Il questionario di rilevazione è disponibile in **dodici** lingue sul sito EnIL per ottenere dati confrontabili utili ad **analisi comparative**.

<http://www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/questionnaire.html>

May 2008

Carla Basili

7

EnIL: risultati /2

Osservatorio Europeo sulle Politiche e la Ricerca in tema di Cultura dell'Informazione: è un portale delle politiche, progetti di ricerca ed iniziative relative alla Cultura dell'Informazione, focalizzato in particolare sulla formazione universitaria.

Ad oggi (maggio 2008) il portale è stato rilasciato per:

Austria	Finlandia	Latvia
Danimarca	Germania	Lituania
Estonia	Italia	Polonia
		Spagna

per un totale di circa **500** pagine web ed usato ormai come **fonte di riferimento** dagli specialisti del settore di tutto il mondo

May 2008

Carla Basili

8

EnIL: risultati /3

Osservatorio EnIL

<http://www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/gateway/gatewayhome.htm>

Patente Europea dell'Informazione (progetto pilota)

Thesaurus specializzato in Cultura dell'Informazione

May 2008

Carla Basili

9

EnIL: pubblicazioni

Information literacy in Europe. A first insight into the state of the art of information literacy in the European Union. C. BASILI (ed.), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Rome, 2003, 315 pp.

Information Literacy Policies and Research in Europe. C. BASILI (ed.), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Rome, 2008, 340 pp., in print

Information Literacy as the crossroad of Education and Information Policies in Europe, C. BASILI (ed.), Consiglio Nazionale delle Ricerche, Rome, in print.

May 2008

Carla Basili

10

EnIL: filosofia

European network on Information Literacy
<http://www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/index.html>

La filosofia alla base delle azioni EnIL è concordare una **agenda di ricerca comune** a livello europeo, che porti a risultati **condivisibili e confrontabili**.

May 2008

Carla Basili

11

Parte 2

Le variabili del discorso IL

ovvero

Razionalizzare il problema di legittimare la IL in ambito accademico

May 2008

Carla Basili

12

The Information Literacy Land of confusion

<http://lorenzen.blogspot.com/>

Il volume di letteratura specialistica sul tema "Information Literacy" è ingente, tuttavia

molto resta da concordare circa le **azioni concrete**, gli agenti e le modalità per l'**attuazione** effettiva dell'obiettivo IL.

May 2008

Carla Basili

13

Proposta: ragionare per "strati"

Coerenti decisioni pragmatiche discendono da **coerenti** premesse teoriche

Pertanto occorre

distinguere **piani di discussione** che, pur molto diversi, in letteratura appaiono indistinti.

Ad ogni piano di discussione corrispondono **variabili** diverse rispetto alle quali occorre prendere delle decisioni.

May 2008

Carla Basili

14

Information Literacy: due accezioni

Per il nostro ragionamento è necessario distinguere due accezioni del termine: lo **stato** ed il **processo**.

Definizione. *Alfabetizzazione all'informazione: processo* educativo, di *emanazione politica*, che mira a diffondere in una *popolazione* un *livello minimo* di competenze per il reperimento, la valutazione e l'uso di informazione a partire da una molteplicità di fonti.

Definizione. *Alfabetismo all'informazione: obiettivo sociale di politica educativa; stato o condizione*, risultato del processo di alfabetizzazione all'informazione; il saper reperire, valutare ed usare informazione a partire da una molteplicità di fonti.

May 2008

Carla Basili

15

Information Literacy: due accezioni

Il ragionamento sul **risultato** si articola attorno a variabili quali:

- comunità destinataria;
- obiettivi formativi;
- misurazione delle competenze acquisite;
- certificazione delle competenze acquisite,

mentre il ragionamento sul **processo** si articola attorno ad altre variabili, quali:

- definizione delle azioni;
- configurazione curriculare;
- regolamentazione degli interventi formativi (obbligatorietà/opzionalità, durata degli interventi, età di scolarizzazione dei discenti);
- professionalità dei docenti.

piani

May 2008

Carla Basili

16

IL: prospettive di analisi /1

Il fenomeno "Information Literacy" è complesso e può essere analizzato da più prospettive; qui **scegliamo** di analizzarlo dai seguenti punti di vista:

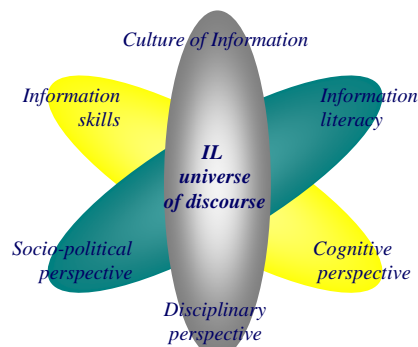
- disciplinare**, come forma di studio dell'informazione (*Cultura dell'Informazione*);
- socio-politico**, come forma di alfabetismo (*Information Literacy*);
- cognitivo**, come forma di competenza individuale (*Information skills*).

May 2008

Carla Basili

17

IL: prospettive di analisi /2



May 2008

Carla Basili

18

IL: prospettiva disciplinare /1

Information Literacy come disciplina di studio (Cultura dell'informazione)

1: La Cultura dell'informazione si colloca entro l'alveo disciplinare della Documentazione o Information Science

E' una **forma di studio dell'informazione** e dunque è una materia di studio che chiameremo "Cultura dell'informazione".

May 2008

Carla Basili

19

IL: prospettiva disciplinare /2

Discipline documentarie: Archivistica, Biblioteconomia, Bibliografia, Documentazione

comune matrice teorica

diversità culturali nello studio dell'informazione

May 2008

Carla Basili

20

IL: prospettiva disciplinare /3

La Cultura dell'informazione eredita **metodologie e strumenti** dalla Bibliografia, dalla Biblioteconomia, dalla Documentazione, dalle Metodologie della Ricerca Scientifica e dalla Scienza dei Computer

Dalla Documentazione eredita **ulteriormente: capacità di orientamento** tra fonti eterogenee, **senso critico** e **capacità di valutazione**, ma - soprattutto - **tipologia dei risultati**.

May 2008

Carla Basili

21

IL: prospettiva disciplinare /4

Documentazione Vs Biblioteconomia

"Rispetto al **risultato** del servizio di **reference**, che **segnala** e **rimanda** alla consultazione,

il **risultato** del servizio di documentazione è **l'elaborato sintetico di più fonti**;

è la **risposta** stessa e **non un mezzo** per ottenerla.

May 2008

Carla Basili

22

IL: prospettiva disciplinare /5

Library Instruction Vs Information Literacy

LI: fonti e servizi offerti dalla biblioteca ed è rivolta all'utenza della biblioteca

IL: **ogni forma di informazione** esplicita, codificata e registrata ed è rivolta a chiunque necessiti di **informazione a fini di studio o pratici**

May 2008

Carla Basili

23

IL: prospettiva disciplinare /5

Information Literacy Vs Information Science
Computer Literacy Vs Computer Science

Information Literacy : Information Science

=

Computer Literacy : Computer Science

=

Matrice : **Branca**

la **matrice** è una disciplina che forma il **professionista**

mentre la **branca** è una disciplina che forma l'**utilizzatore**

May 2008

Carla Basili

24

IL: prospettiva disciplinare /6

Information Literacy Vs Information Science

La branca eredita le **caratteristiche salienti** della matrice da cui deriva.
Volendo porre i diversi concetti in un thesaurus, la relazione tra i termini si potrebbe esprimere come:

<i>Information Science</i>	<i>Computer Science</i>
NT Information Literacy	NT Computer Literacy

May 2008

Carla Basili

25

IL: prospettiva disciplinare /7

2: La Cultura dell'informazione è una disciplina metodologica **indipendente dal dominio applicativo**

Ogni disciplina scientifica presenta una **componente teorica** ed una **applicativa** (epistème - téchne)

Che corrispondono a:

- ✓ conoscenza scientifica;
- ✓ conoscenza strumentale.

May 2008

Carla Basili

26

IL: prospettiva disciplinare /8

Cultura dell'informazione (componente **teorica**):
costrutti logici e **metodologie** standardizzate ereditati dalla Information Science:

- strutturazione
- rappresentazione
- organizzazione di informazione.

principi generali

- processo della catena documentaria,
- ciclo di vita dell'informazione,
- uso etico dell'informazione

Tale impianto teorico è del tutto **indipendente dal contesto applicativo**

May 2008

Carla Basili

27

IL: prospettiva disciplinare /9

Cultura dell'informazione (componente **applicativa**):

Può essere funzionale ad uno specifico dominio o ambito di studi.

Comprende lo studio del funzionamento di **servizi e risorse informative** di interesse per uno **specifico** settore disciplinare.

May 2008

Carla Basili

28

IL: prospettiva disciplinare /10

3: La Cultura dell'informazione è un sapere trasversale

Discipline di soggetto (subject disciplines) o **verticali**
Discipline trasversali (cross-curricular) o **orizzontali**

La Cultura dell'informazione è trasversale a qualsiasi curriculum di studio in quanto:

- ✓ è un **sapere abilitante** (learn how to learn)
- ✓ prevale la componente teorica (cfr. pto 2)

May 2008

Carla Basili

29

IL: prospettiva disciplinare /11

3: La Cultura dell'informazione è un sapere trasversale

Nel Thesaurus Europeo dell'Educazione è una specificazione delle Educazione di base:

Basic Education

- .
- .
- .

NT information skills

May 2008

Carla Basili

30

IL: prospettiva disciplinare /12

4: La Cultura dell'informazione è distinta dalla cultura informatica

Nel modello Sconul i fondamenti della Cultura dell'Informazione sono:

- ✓ elementi di Library Instruction
- ✓ elementi di Informatica

May 2008

Carla Basili

31

IL: prospettiva sociale /1

Information Literacy come obiettivo sociale

5: L'alfabetismo all'informazione è un **requisito** della Società dell'Informazione

information overload (sovraccarico da informazione);

information smog (criteri di valutazione di qualità delle fonti);

learn how to learn (autonomia nell'apprendimento);

active citizenship (cittadinanza attiva);

information divide (democrazia informativa).

May 2008

Carla Basili

32

IL: prospettiva sociale /2

Information Literacy come obiettivo sociale

6: L'alfabetismo all'informazione è un obiettivo di politica educativa

Il concetto è insito nel conio stesso dell'espressione.

Zurkowsky nel 1974 auspica di:

establishing a major **national program** to achieve **universal information literacy** by 1984.

May 2008

Carla Basili

33

IL: prospettiva sociale /3

Information Literacy come obiettivo sociale

7: L'alfabetismo all'informazione implica una **operazione di massa**

Nella accezione di **processo** e secondo lo spirito della relazione di Zurkowsky, la popolazione destinataria del processo di alfabetizzazione è l'insieme dei **cittadini** di una nazione che si trovino nella **condizione di analfabetismo all'informazione**.

Occorre però considerare i casi ove l'obiettivo educativo sia perseguito per un **universo più ristretto** rispetto a quello della nazione: una regione, una provincia, un comune, un ateneo, una scuola.

Di particolare interesse per i nostri scopi è il caso della popolazione studentesca dell'**Ateneo**.

May 2008

Carla Basili

34

IL: prospettiva sociale /4

8: L'alfabetismo all'informazione si riferisce ad un **insieme minimo** di competenze

Il concetto di alfabetizzazione implica una **formazione di base generalizzata**,

impartita a soggetti del tutto o quasi incompetenti nella materia

Ciò si contrappone alla formazione professionale di specialisti dell'informazione (cfr. Tesi 1)

May 2008

Carla Basili

35

IL: prospettiva sociale /5

Si possono considerare tre livelli di competenza:

Base

Avanzato

Specialistico

May 2008

Carla Basili

36

Logica del livello base:

- ✓ Fundamental concepts: value of information, a general picture of the information universe
- ✓ Basic theoretical level: information mapping, Information Retrieval basics, *minimum* set of evaluation criteria

Logica del livello avanzato:

- ✓ Basic IL competencies
- ✓ Analysis of information sources
- ✓ The logic of the Information Retrieval process
- ✓ Semantic representation of documents (basic concepts)
- ✓ Scientific writing

Logica del livello avanzato:

- ✓ Basic IL competencies
- ✓ Analysis of information sources
- ✓ The logic of the Information Retrieval process
- ✓ Semantic representation of documents (basic concepts)
- ✓ Scientific writing

Logica del livello specialistico:

- ✓ Advanced IL competencies
- ✓ Disciplinary information mapping
- ✓ Specific search tools
- ✓ Disciplinary writing

I concetti teorici - presenti in ogni livello - sono fondamentali per l'orientamento tra i **futuri** servizi informativi.

La distinzione tra livelli diversi (base, avanzato, specialistico) influenza la discussione su due punti:

- la configurazione curriculare della disciplina;
- la responsabilità della docenza.

9: L'alfabetismo all'informazione richiede **modificazioni del sistema educativo**

Ad oggi, l'insegnamento IL è stato sviluppato per lo più da iniziative autonome di matrice bibliotecaria, prevalentemente nella forma di tutorial, spesso in auto-istruzione (cfr.PRIMO).

Quale requisito della società contemporanea (cfr. 5.) l'effettiva attuazione di un programma di alfabetizzazione all'informazione richiede coerenti misure di matrice politica che investano modificazioni nel sistema educativo.

IL: prospettiva sociale /12

Istituzionalizzare la IL in ambito universitario significa proporre una politica coerente, meglio se integrata, con il processo di Bologna per la formazione universitaria in Europa.

Il processo di Bologna opera lungo più assi, due di particolare interesse:

Disegno e armonizzazione dei curricula

Introduzione degli obiettivi formativi (learning outcomes).

May 2008

Carla Basili

43

IL: prospettiva sociale /13

Disegno e armonizzazione dei curricula (Progetto "Tuning Educational Structures in Europe" teso a:

✓**sintonizzare** le istituzioni educative in Europa;

✓dibattere attorno ai concetti di competenze specifiche e competenze generali o **trasversali**;

✓dibattere attorno a contenuto dei curricula, obiettivi formativi, metodi di insegnamento, apprendimento e valutazione;

✓sviluppare in modo condiviso criteri di valutazione della qualità dei sistemi accademici in Europa.

May 2008

Carla Basili

44

IL: prospettiva cognitiva /1

10: Le competenze informative (o i-skills) debbono poter essere **certificate**

Le competenze informative acquisite **entro i cicli dell'Educazione formale** ricadono entro il sistema della valutazione scolastica e accademica, come ogni altra competenza ivi erogata.

Al di **fuori dell'istruzione formale**, e dunque nel contesto Lifelong Learning, occorre definire e sviluppare metodologie di certificazione standard.

In tal senso si propone qui di valutare la fattibilità di una patente europea dell'informazione (**European Information Driving License – EIDL**), analoga alla patente europea del computer (EcDL).

May 2008

Carla Basili

45

Parte 3

Le politiche dell'Unione Europea per l'Informazione e l'Educazione

May 2008

Carla Basili

46

Politiche dell'Informazione dell'UE /1

Uno schematizzazione efficiente per analizzare le politiche dell'Informazione dell'UE è quello che chiamiamo "il modello 3C".

Secondo tale modello una politica dell'informazione efficiente si articola su tre assi:

Connettività: misure tese ad assicurare una struttura capillare, sia istituzionale (ad es. le biblioteche in una nazione), che tecnologica (per es. Internet) utile a veicolare l'informazione ad ogni cittadino;

Contenuto: misure tese ad assicurare che informazione **affidabile** sia veicolata;

Competenza: misure tese ad assicurare che "i riceventi" siano in grado di trovare efficacemente ed utilizzare pienamente l'informazione veicolata.

May 2008

Carla Basili

47

Politiche dell'Informazione dell'UE /2

Connettività:

Anni '90: Autostrade dell'informazione

Delors' White Paper on Growth, Competitiveness, and employment (Nov. 1993);

Bangemann Report – Europe and the Global Information Society: Recommendations to the European Council, Maggio 1994

Building the Information Highways to re-engineer Europe (June 1994), produced by the Information Infrastructures working group of the European Round Table of Industrialists.

2000: **eEurope initiative** (eEurope 2002 – eEurope2005) tesa a migliorare l'accesso ai nuovi servizi dell'Epoca dell'Informazione.

I2010: the **EU policy** framework for the information society and media, based on the recognition of the positive contribution that ICTs can make to the economy, society and personal quality of life (2005-2010).

May 2008

Carla Basili

48

Politiche dell'Informazione dell'UE /2

Contenuto:

1988: Information Market Policy Action (**IMPACT**) program to promote a common European market of online information services

Among the action lines of the IMPACT programme, for the purposes of our reasoning it is worth to mention the one aimed at "**Increasing user-friendliness and improving information literacy**".

Info 2000 (1996-1999): programme aimed at stimulating the development of a European multimedia content industry

eContent (2001-2004): programme aimed at stimulating the development and use of European digital content

eContentplus (2005-2008): programme aimed at making digital content in Europe more accessible, usable and exploitable.

May 2008

Carla Basili

49

Politiche dell'Informazione dell'UE /2

Competenze:

DEDICATE (1998) :*Distance Education Information Courses with Access Through nEtworks*

L'UE appare concentrata su competenze tecnologico-imprenditoriali, denominate **e-skills**, rispetto alle quali nell'ottobre 2002 ha emanato la dichiarazione di Copenaghen "*e-Skills for Europe: Towards 2010 and Beyond*".

Il termine e-skills copre tre categorie di competenze:

- ICT **practitioner** skills
- ICT **user** skills
- **e-Business** skills

May 2008

Carla Basili

50

Politiche dell'Educazione dell'UE /1

Over last decades, a meaningful transformation has occurred in the organisation and operation of the university system: a **shift** from a self-referential, auto-regulatory management to a **market-driven regime**.

These trends are confirmed for the European Higher Education by the position of the EC expressed through the Communication "Delivering on the modernisation agenda for universities: education, research and **innovation**"

where is underlined the "**interlinked roles of education, research and innovation**" of universities and that Higher Education is a "crucial sector of the **economy** and of society".

May 2008

Carla Basili

51

Politiche dell'Educazione dell'UE /2

Since the Lisbona strategy (2000), the Commission has pointed to three broad areas of possible reform in Higher Education:

- curricular reform;
- governance reform;
- funding reform.

The area of major concern for IL is the curricular reform, where a number of elements are to be considered:

- learning outcomes; recog
- recognition of informal learning;
- flexible, modernised curricula at all levels which correspond to the needs of the labour market (transversal skills)

May 2008

Carla Basili

52

Politiche dell'Educazione dell'UE /2

Of particular interest to IL is the Tuning distinction between two categories of competences: **subject specific** and **generic ones** or transferable skills.

Tuning distinguishes three types of generic competences:

- ✓ **Instrumental** competences: cognitive abilities, **methodological** abilities, technological abilities and linguistic abilities;
- ✓ Interpersonal competences: individual abilities like social skills (social interaction and co-operation);
- ✓ Systemic competences: abilities and skills concerning whole systems

May 2008

Carla Basili

53

Parte 4

Cultura dell'Informazione e processo di Bologna

Un percorso possibile?

May 2008

Carla Basili

54

An *ideal* Bologna process for Information Literacy

A first step should be promoting among academics and policy makers the **awareness** of both the **need** of IL (see thesis 5) and the **distinction** between IL and Computer Literacy (thesis 4).

Alongside, the idea of replicating – *mutatis mutandis* – an institutional configuration path **similar to that of Computer Literacy** can be suggested.

Both disciplines, in fact, are **transversal** and useful to every course of study (see thesis 3).

An *ideal* Bologna process for Information Literacy

A second step could be to insert IL among the learning outcomes of European universities and, particularly, among the so-called “generic instrumental competencies” (theses 11 and 3).

A viable solution could be to integrate the ACRL Competency Standards for Higher Education into the Tuning project activities

An *ideal* Bologna process for Information Literacy

A strong assumption underlying the previous steps is to recognise the Culture of Information as a discipline in its own right (thesis 1),

to be conceived mainly as “knowledge” then as mere “ability” (thesis 2),

independent from any subject discipline (thesis 2), except for its applicative component (thesis 1), which can be related to the specialised IL competency level (thesis 10).

Disciplinary configurations of IL in a course of study

Generic	Extra curricular, not credit-bearing
Parallel	Extra curricular discipline, credit-bearing, optional
Integrated	A discipline inserted into the curriculum, credit-bearing, mandatory
Embedded	Part of subject disciplines

Responsibility of teaching

The responsibility of teaching could be attributed to **librarians** for the **basic** level competencies (what in the table is “generic”)

and to **academic** staff from the **LIS** Faculties for the other configurations.

The embedded configuration - corresponding, in our vision, to what we defined as “specialised competency level” - should be imparted by academics of the “**host**” **subject discipline**.

Concluding remarks

Senza pretendere esaustività, abbiamo voluto stimolare il dibattito attorno al discorso IL, stratificando il discorso su piani diversi di analisi; come:

- **disciplina di studio;**
- **obiettivo educativo;**
- **competenza.**

Alcune delle **conseguenze** derivanti da tale schematizzazione sono **in contrasto** con le posizioni dominanti in letteratura.

E' auspicabile che proprio questo contrasto possa essere di stimolo al dibattito europeo in materia.

The EnIL network
<http://www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/index.htm>

EnIL gateway
www.ceris.cnr.it/Basili/EnIL/gateway/gatewayhome.htm

Carla Basili
Italian National Research Council
c.basili@ceris.cnr.it

May 2008

Carla Basili

61